UNIVERSITÀ DI PISA

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

CARLO MARLETTI

Academic year	2020/21
Course	FILOSOFIA
Code	098MM
Credits	12

Modules	Area	Type	Hours	Teacher(s)
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	M-FIL/05	LEZIONI	72	CARLO MARLETTI GIACOMO TURBANTI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Tema del Corso: "Il linguaggio tra verità, conoscenza e normatività".
Lo studente potrà acquisire conoscenze relative a:

1. La caratterizzazione del nesso tra linguaggio e verità proposta dalla filosofia analitica del linguaggio nella sua evoluzione e sviluppo storico.
2. Le diverse dimensioni del linguaggio: rappresentazionale, concettuale e cooperativa.
3. L'analisi del carattere normativo del significato linguistico: la concezione pragmatista delle condizioni di successo dell'uso linguistico, le regola linguistiche e la normatività del significato, la nozione di spazio delle ragioni, la nozione di pratica discorsiva.

Modalità di verifica delle conoscenze
La verifica delle conoscenze avviene attraverso un colloquio con il docente durante la prova d'esame orale.

Capacità
Lo studente sarà orientato sia alla comprensione del ruolo centrale del linguaggio nel pensiero filosofico contemporaneo che al raffinamento della capacità di analizzare approfonditamente un testo filosofico.

Modalità di verifica delle capacità
Per l'accertamento delle capacità lo studente dovrà svolgere in sede d'esame orale una presentazione in powerpoint relativa a un aspetto tematico rilevante tra quelli discussi nel corso.

Comportamenti
Lo studente potrà acquisire maggiore familiarità con i requisiti richiesti per una ricerca filosofica scientificamente adeguata.

Modalità di verifica dei comportamenti
Parte della letteratura in lingua inglese e preparazione di elaborati costituiscono elementi per verificare l'acquisizione di una maggiore familiarità con i requisiti richiesti per una comprensione e/o produzione scientifica e/o una professionalizzazione di portata internazionale.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Non sono richieste particolari propedeuticità. Naturalmente una certa conoscenza di base logica e/o linguistica può agevolare il percorso formativo.

Indicazioni metodologiche

- Utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per la didattica on line.
- Lezioni frontali con uso di lucidi/slide.
- Prove di scrittura filosofica e presentazione seminariale.
- Scaricamento di ampio materiale didattico.
- Utilizzo della piattaforma Moodle per e-learning.
- Utilizzo anche della lingua inglese.

- Interazione studente-docente tramite ricevimento e posta elettronica.
- Supporto di due tutor d'aula.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il linguaggio tra verità, conoscenza e pratiche sociali.
Il corso sarà diviso in un tre Moduli Tematici, articolati in fasi settimanali ciascuna dedicata all'analisi di un saggio: i testi discussi saranno reperibili nella pagina del corso sulla piattaforma Moodle.
PRIMO MODULO (Prof. Enrico Moriconi) / **Linguaggio e verità**
(A) Aspetti fondanti della filosofia analitica del linguaggio, a partire da Gottlob Frege e Bertrand Russell: il nesso essenziale tra significato e verità, il modello del significato a due dimensioni (senso e denotazione), il trattamento funzionale dei concetti, il principio di composizionalità. la nozione di proposizione, la tensione tra struttura grammaticale e forma logica.
(B) Concezione vero-condizionale del significato linguistico: forma logica come interfaccia tra grammatica e semantica, estensione e intensione, semantica a mondi possibili, mondi e contesti come indici di valutazione delle espressioni linguistiche, il problema del riferimento diretto.

SECONDO MODULO (Prof. Carlo Marletti) / **Dimensioni del significato linguistico**
(A) Funzione rappresentazionale del linguaggio: debolezza teorica della nozione di intensione, la sfida del riferimento diretto, l'esternalismo semantico, carattere estensionale del mapping rappresentazionale delle forme linguistiche, significato rappresentazionale come riferimento.
(B) Dimensione concettuale del linguaggio: l'equivoco delle spiegazioni monodimensionali del significato, concettualiste o di riduzione ad esperienza socio-pragmatica, avere concetti di qualcosa vs. avere concezioni di qualcosa, la dinamica epistemologica tra esternalismo dei concetti e internalismo delle concezioni.
(C) Funzione cooperativa del linguaggio: osservazioni sui modi complessi coi quali le convenzioni del linguaggio risolvono problemi di coordinazione tra parlanti, tanto rispetto alla rappresentazione di un mondo comune quanto relativamente alla diversità delle loro prospettive.
TERZO MODULO (Prof. Giacomo Turbanti) / **Significato linguistico e normatività.**
I parlanti usano il linguaggio all'interno di pratiche comunicative, governate da regole che stabiliscono quando e come è corretto utilizzare le espressioni del linguaggio. Cominceremo ad affrontare questo tema affrontando le difficoltà dell'approccio pragmatista classico che riduce il significato di una mossa linguistica alle condizioni del suo successo. Prenderem poi in considerazione un'idea più articolata di contenuto normativo si sviluppa a partire da una tesi forte sulla razionalità: essere razionali vuol dire essere soggetti alla forza delle ragioni. In questo senso, le regole di una pratica linguistica sono da considerarsi regole per dare e ricevere ragioni. L'idea allora è che queste regole possano determinare direttamente il contenuto delle espressioni linguistiche utilizzate per compiere mosse nella pratica. Si seguirà lo sviluppo di questa idea nel pensiero di Wilfrid Sellars e del suo allievo Robert Brandom.

Bibliografia e materiale didattico

1. Una raccolta di saggi che saranno forniti come materiale didattico.
   Primo Modulo

- Frege G., "Funzione e concetto", in Id., Senso, funzione e concetto. Scritti filosofici 1891-1897, Laterza, Bari 2007, pp. 3-27.
- Frege G., "Senso e significato", in Id., Senso, funzione e concetto. Scritti filosofici 1891-1897, Laterza, Bari 2007, pp. 32-57.
- Russell B., "On Denoting", Mind, XIV/1905, pp. 479-493 [trad. it., "Sulla denotazione", in A. Bonomi, La struttura logica del linguaggio, Bompiani, Milano 1973, pp. 179-195].
- Russell B., "Descriptions", in Id., Introduction to Mathematical Philosophy, George Allen and Unwin, London 1919, pp. 167-180 [trad. it., Introduzione alla filosofia matematica, Newton & Compton, Roma 1970, pp. 160-170].
- Tarski A., "The Semantic Conception of Truth and the Foundations of Semantics", Philosophy and Phenomenological Research, IV/1944, pp. 341-376 [trad. it. in L. Linsky (a cura di), Semantica e filosofia del linguaggio, Il Saggiatore, Milano 1969, pp. 25-74].
- Dummett M., "Frege's Place in the History of Philosophy", in Id., Frege's Philosophy of Language, Harper & Row, London 1973, pp. 665-684 [trad. it. in Id., Filosofia del linguaggio. Saggio su Frege, Marietti, Casale Monferrato 1983, pp. 17-34].
- Dummett M., "Can Analytical Philosophy be Systematic, and Ought it to Be? (1975)", in Id., Truth and Other Enigmas, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1978, pp. 437-458 [trad. it. in Id., La verità e altri enigmi, Il Saggiatore, Milano 1986, pp. 45-67].

   Secondo Modulo

- Putnam H., "The Meaning of 'Meaning'", in Id., Mind, Language, and Reality. Philosophical Papers, Vol. 2, Cambridge University Press, Cambridge 1975, pp. 215-271 (trad. it., Adelphi, Milano 1987).
- Millikan R.G., "On Intensionality", in Id., Varieties of Meaning, The MIT Press, Cambridge (Mass.) 2004, pp. 87-100.
- Millikan R.G., "On Meaning, Meaning, and Meaning", in Id., Language: A Biological Model, Oxford University Press, Oxford 2005, pp. 53-76.
- Millikan R.G., "Existence Proof for a Viable Externalism", in R. Schantz , The Externalist Challenge. New Studies on Cognition and Intentionality, De Gruyter, Berlin-N.Y 2004, pp. 227-238.
- Marletti C., "Teleospiegazioni in Semantica, I", in A. Civello , Società Natura Storia. Studi in Onore di Lorenzo Calabi, ETS, Pisa 2015, pp. 442-456.

   Terzo Modulo

- Peirce, C.S. (1878), "How to Make Our Ideas Clear", Popular Science Monthly, 12:286–302. Rist. in Writings of Charles S. Peirce, Vol. 3, Indiana University Press, Bloomington 1986, pp. 257-276.
- Sellars, W. (1951), "Some Reflections on Language Games", Philosophy of Science, 21: 204-28. Trad. it., "Alcune riflessioni sui giochi linguistici", in C. Marletti e G. Turbanti (a cura di), L'immagine scientifica e l'immagine manifesta, ETS, Pisa 2013, pp. 327-370.
- Sellars, W. (1956), "Empiricism and the philosophy of mind". Minnesota Studies in the Philosophy of Science, 1:253-329. [Sec. I-

VIII] (link) Trad. it., "Empirismo e filosofia della mente", in C. Marletti e G. Turbanti (a cura di), L'immagine scientifica e l'immagine manifesta, ETS, Pisa 2013, pp. 175-248.

- Brandom, R. (2010), "Conceptual content and discursive practice". Grazer Philosophische Studien, 81 (1):13-35.

2. G. Turbanti. *Logica e Mondi Possibili*, PUP, Pisa 2020.
3. Un manuale di Filosofia del Linguaggio a scelta tra:
   3a. P. Casalegno. *Filosofia del linguaggio*, NIS, Roma 1997.
   3b. A. Miller, *Philosophy of Language*, Routledge, London 1998, 2007.
   3c. C. McGinn, *Philosophy of Language*, MIT Press, London 2015.

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una prova orale nella quale lo studente sarà a colloquio con i docenti.
La prova orale è avviata dalla presentazione del testo in powerpoint preparato dallo studente su un tema rilevante del corso. Segue poi un colloquio relativo alle conoscenza acquisite dallo studente sui testi d'esame e l'eventuale bibliografia di contorno.

Pagina web del corso

https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3aa88f183ce9e04e6ca4fb4c714c4a9a78%40thread.tacv2/Generale?groupId=48362275-a42e-44bc-9a76-d9e9c6681c2e&tenantId=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1

Altri riferimenti web

Il codice del team su MS TEAMS è **b5yvrjm**
La pagina del corso sulla piattaforma Moodle è raggiungibile QUI

Note

Commissione d'esame:
Presidente: Dr. Carlo Marletti
Due membri: Dr. Carlo Marletti, Dr. Giacomo Turbanti

Presidente supplente Prof. Enrico Moriconi
Due membri supplenti Prof. Enrico Moriconi, Prof. Luca Bellotti

Ultimo aggiornamento 11/06/2021 11:01